

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

Domenica scorsa, ad Amaseno, il tredicesimo Cammino diocesano delle Confraternite

Un ponte tra cielo e terra

*Alla fine della celebrazione
il passaggio del bastone
ai confratelli di Vallecorsa
che ospiteranno l'evento
il prossimo anno*

DI LOREDANA CIOË

Domenica 21 settembre, in concomitanza con la "Giornata internazionale della pace", si è svolto ad Amaseno il 13° Cammino diocesano delle confraternite.

Manifestazione che vuole essere il segno visibile di un Popolo che cammina per le strade del mondo, con un fine comune che unisce tutti e li rende una cosa sola. Il Cammino si inserisce negli eventi che, nella comunità di Amaseno, celebrano l'Anno Giubilare Laurenziano, anno che ricorda i 1800 anni dalla nascita del Santo Patrono Lorenzo Martire. Le 35 Confraternite intervenute, con quasi cinquecento confratelli iscritti all'evento, hanno percorso le strade del paese e con canti e preghiere, hanno dato testimonianza viva della loro fede. Testimonianza che il Martire Lorenzo diede a Roma il 10 Agosto 258, sotto la persecuzione di Valeriano, versando il suo sangue per la fede in Cristo. Quello stesso sangue che oggi la cittadina di Amaseno conserva gelosamente in una ampolla, custodita nella Collegiata di Santa Maria Assunta, ha visto tutti i Confratelli e l'arcivescovo Marciànò, rendere omaggio alla preziosa reliquia. Il Cammino è culminato con la celebrazione eucaristica, nel Piazzale San Rocco, presieduta da Santo Marciànò, arcivescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri. Le parole del presule, citando

Nell'immagine a lato: il passaggio del bastone, avvenuto al termine della Messa, tra i priori di Amaseno e Vallecorsa



l'esortazione apostolica "Christifideles Laici", hanno voluto ricordare a tutti l'importanza del ruolo e del compito dei confratelli nella chiesa: essi oltre ad unire il culto alla carità, rappresentano nel mondo «un ponte essenziale per unire la terra al cielo». Come un arcobaleno di colori, sono il segno

tangibile della pace e dell'unità che manifestano con l'unico fine che si propongono: diffondere con il loro esempio la Parola di Dio ed annunciare a tutti il Vangelo di Cristo. Le Confraternite, ribadisce l'arcivescovo sono preziose alla Chiesa perché portano con loro il desiderio della santità e il profumo



Un momento del Cammino

della salvezza. Al termine della celebrazione eucaristica, si è svolto il passaggio di consegna del bastone alle confraternite di Vallecorsa, che ospiteranno il Cammino della prossima edizione dell'anno 2026. I priori delle Confraternite di Amaseno: L'Annunziata, Il Santissimo Sacramento, San Sebastiano, San'Antonio, San Lorenzo, San Rocco, che hanno custodito il Bastone segno del Cammino del pellegrino, lo hanno consegnato alle Confraternite di Vallecorsa: Buona Morte e Orazione, San Michele Arcangelo, Madonna della Sanità, Madonna del Rosario. Il passaggio del bastone è avvenuto alla presenza del sindaco di Amaseno, Ernesto Gerardi e del parroco don Marco Meraviglia, del vice sindaco di Vallecorsa Elio Iacovacci del parroco don Francesco Paglia. Per tutti dunque l'appuntamento alla 14° edizione del Cammino Diocesano delle Confraternite a Vallecorsa 2026.

LA CERIMONIA

L'investitura dei Cavalieri e delle Dame

Il prossimo 3 e 4 ottobre è in calendario l'attesa, cerimonia di investitura dei cavalieri e delle dame della Sezione Lazio dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, organizzata unitamente alla Delegazione locale di Frosinone.

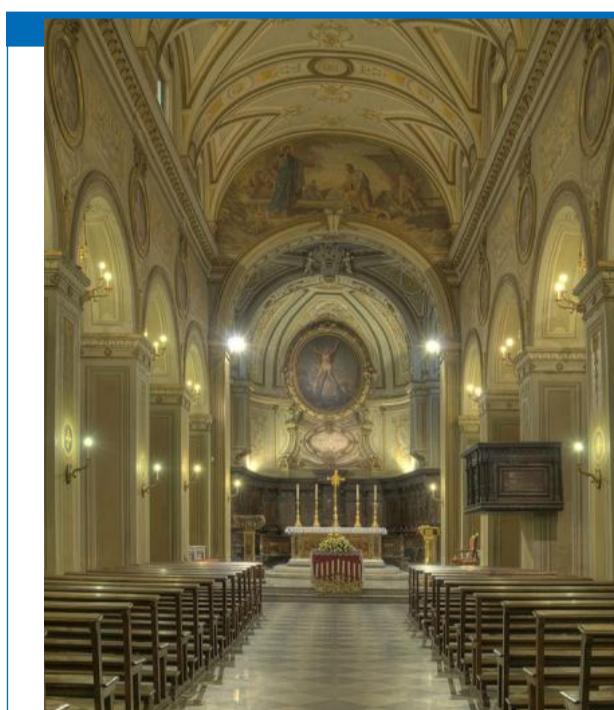
Gli organizzatori hanno predisposto un dettagliato programma, che illustriamo di seguito.

Il primo appuntamento sarà per venerdì prossimo, 3 ottobre. Il ritrovo è previsto presso la Concattedrale dei santi Giovanni e Paolo, che si trova in pieno centro storico, a Ferentino.

La veglia di preghiera avrà inizio alle 16.30 e poi ci sarà un momento conviviale presso l'Hotel Ristorante Bassetto, in via Casilina a Ferentino.

Il giorno seguente, vale a dire sabato 4 ottobre, l'inizio della cerimonia sarà alle 10.30: la "Cerimonia di investitura" si svolgerà presso la Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta, in piazza Papa Innocenzo III ad Anagni. Al termine, seguirà la conviviale presso l'Hotel Ristorante Bassetto, in via Casilina a Ferentino. Per i partecipanti sarà possibile anche prevedere il soggiorno nella medesima struttura ricettiva.

Inoltre, per coloro che saranno interessati, si segnala che il giorno 4 ottobre 2025, dalle 9, è possibile effettuare una visita guidata (della durata massima di un'ora) del "Museo della Cattedrale di Anagni", per chi volesse saperne di più è possibile contattare direttamente il Museo al numero telefonico: 0775-728374 e presentandosi come Cavalieri dell'Ordine al fine di poter essere inseriti nei gruppi di visita. Come si legge sul sito www.oessh.va "L'Ordine equestre del santo sepolcro di Gerusalemme è presente in quasi quaranta nazioni del mondo e con migliaia di membri nei cinque continenti, e si inserisce al cuore della vita della Chiesa Cattolica della quale è a servizio". (Ro.Cec.)



DOMENICA PROSSIMA

La città di Veroli accoglie l'arcivescovo Marciànò

I vescovo Santo Marciànò celebrerà la sua prima messa a Veroli il prossimo 5 ottobre. Con la solenne funzione liturgica nella Concattedrale di Sant'Andrea apostolo, si concluderanno i riti di ingresso del nuovo vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, chiamato a guidare la comunità ciociara da Papa Leone XIV.

Tra i fedeli, si respira aria di gioia e trepidazione, condite da uno spontaneo affetto per quel "Padre Santo" che si è già fatto amare dai cittadini verolani. Questo il programma dell'attesa giornata di festa: alle 10 Marciànò verrà accolto dalle autorità civili in piazzale Vittorio Veneto, da cui si snoderà il corteo che accompagnerà l'arcivescovo alla basilica di Santa Maria Salome per il tradizionale omaggio alla patrona di Veroli e compatriota della diocesi; da lì, partirà una breve processione verso il Duomo di Sant'Andrea (in foto) dove, intorno 11, verrà celebrata la prima messa del nuovo vescovo diocesano tra i fedeli. La solenne funzione liturgica verrà animata dal Coro "Gaudete in Domino" diretto dal Maestro Luigi Mastracci.

Lidia Frangione

Vallecorsa e la Polizia in festa per san Michele

*Il pellegrinaggio
a Monte
Sant'Angelo
ha aperto
le celebrazioni
in onore
del patrono
Domani
la Messa
in Cattedrale
a Frosinone*

Le celebrazioni in onore di san Michele, patrono principale di Vallecorsa, sono cominciate domenica 31 agosto con il Pellegrinaggio a Monte Sant'Angelo nel Santuario dedicato a San Michele Arcangelo. Venerdì 19 settembre è cominciata la novena in preparazione della festa: ogni giorno della novena la messa viene offerta per le varie realtà di Vallecorsa. Un momento molto significativo è avvenuto sabato 20 con la presenza del cardinale Enrico Feroci. Giovedì 25, Venerdì 26 e sabato 27 settembre ha avuto inizio il solenne Triduo con la Messa alle 20, triduo che verrà predicato da don Riccardo Spignesi.

parroco di Lenola. Lunedì 29, memoria liturgica della Festa, il primo Solenne Pontificale presieduto dall'arcivescovo Santo Marciànò avrà inizio alle 10.30 dopo l'accoglienza delle autorità civili e militari dinanzi al Monumento dei caduti. Al termine della Santa Messa avrà luogo la processione con la statua del santo per le strade di Vallecorsa. Processione che sarà animata dalla "Capella musicale San Michele Arcangelo", la Banda di Monte San Giovanni Campano e il Complesso Bandistico "Giuseppe Verdi" di Vallecorsa. Precherà in Piazza Plebiscito Don Stefano Di Mario. I festeggiamenti termineranno Domenica 5 ottobre alle 15 do-

ve ci sarà il ritrovo in Chiesa per la Marcia della pace ed al rientro ci sarà l'ascesa della Statua dell'Arcangelo San Michele. Mentre per quanto riguarda la Polizia di Stato la Questura di Frosinone ha organizzato la seguente cerimonia: nella mattinata di domani, festa del patrono, santa Messa nella Cattedrale Santa Maria Assunta di Frosinone. Qui alle 10.30, è prevista la celebrazione presieduta dall'assistente spirituale della Questura di Frosinone e provincia don Mauro Colasanti alla presenza del personale e del questore, Stanislao Caruso, del Prefetto Ernesto Liguori e delle altre autorità civili e militari.

Forum della solidarietà

Proseguono gli incontri di approfondimento confronto: l'appuntamento è per quest'oggi, alle 17.30, nella chiesa di Santa Maria Assunta in Veroli. Ad essere ospite dell'associazione "Maestra Anna Maria pro Rwanda" sarà padre Giulio Albanese. A partire dal suo libro, intitolato "Afrique, inferno e paradiso" dialogherà con Aldo Velocci (presidente della suddetta Associazione) e con la giornalista Eva Crosetta (conduttrice del programma Rai "Sulla via di Damasco").

Previsti i saluti del parroco, don Jacques Buhendwa, e del sindaco della città di Veroli Germano Caperna.

L'AGENDA

Sabato 4 ottobre

Si concluderà l'edizione 2025 del "Tempo del creato".

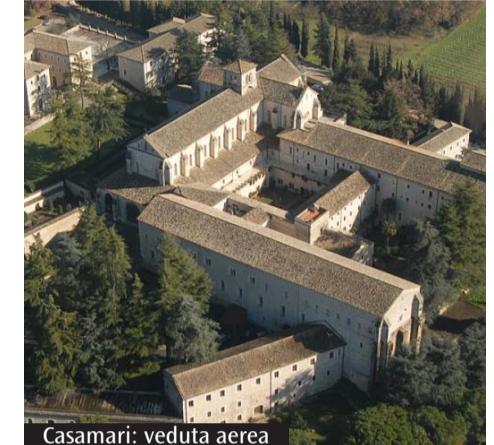
Sabato 4 e domenica 5 ottobre

In concomitanza con il Giubileo del migrante e del mondo missionario, si celebra la "Giornata mondiale del migrante e del rifugiato".

Il tema scelto dal Santo Padre per il suo messaggio annuale è "Migranti, missionari di speranza".

Domenica 5 ottobre

In mattinata è prevista l'accoglienza del vescovo Santo Marciànò a Veroli e la Messa nella Concattedrale di sant'Andrea apostolo (seguiranno in formazioni più dettagliate).



Casamari: veduta aerea

I monaci da trasferire
da Pavia arriveranno
all'abbazia a Casamari

Negli ultimi giorni anche la stampa nazionale si è occupata del caso della Certosa di Pavia: i pochi frati rimasti, infatti, essendo anziani saranno trasferiti in Ciociaria, presso l'abbazia di Casamari. Mentre la gestione del complesso passerà al ministero della Cultura: la Certosa è infatti un monumento nazionale. Il sito internet www.lombardiabeniculturali.it illustra con questa presentazione: "Il complesso della Certosa di Pavia è un'articolata struttura costituita dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie, a pianta longitudinale a tre navate con volte a crociera e quattordici cappelle laterali e dalla grande corte ducale antistante la facciata della chiesa, sulla quale affacciano a sinistra costruzioni agricole e a destra il Palazzo Ducale, dietro al quale si articolano i chiostri. Il chiostro piccolo raccoglie gli edifici connessi alla vita della comunità monastica (dal refettorio, al capitolo, all'infiermeria) e il chiostro grande, suddiviso in 123 arcate, ospita le celle dei monaci, che si presentano come singole unità abitative su due piani; si aggiungono alcuni altri edifici di servizio, come la foresteria per gli ospiti".

Inoltre, è opportuno sottolineare che - ad oggi - la Certosa di Pavia rappresenta uno dei poli turistici più attrattivi di tutta la Lombardia. E come è comprensibile, questo richiede impegno e risorse nella gestione, manutenzione e nell'accoglienza dei turisti che vi giungono per motivi religiosi e culturali.

Fino a questo momento a occuparsi della struttura e a tenerla aperta al pubblico erano stati i frati cistercensi che la abitano dal 1968. Contemporaneamente coltivavano i terreni agricoli delle vicinanze, ricavando beni per il loro sostentamento. Adesso però si rende necessario un cambio nella gestione della struttura che passerà dunque al ministero della Cultura che introdurrà un biglietto a pagamento dal 2026.

In particolare, dovrebbe essere affidata alla Direzione regionale Musei nazionali Lombardia che hanno espresso l'intenzione di introdurre un biglietto di ingresso così da sostenere i costi della gestione e poter garantire anche l'orario continuato per l'accessibilità dell'ampio complesso.

Ad occuparsi di questo passaggio di gestione sarà la fondazione Fitzcarraldo di Torino che cercherà di rilanciare la Certosa. Dovrebbe comunque essere garantita la celebrazione della messa domenicale.

Nel frattempo i monaci verranno accolti dall'abbazia di Casamari, in territorio di Veroli: al momento, il loro trasferimento a Casamari è previsto per l'inizio del 2026.